

Con la presentazione ufficiale della fase finale dei campionati continentali per nazioni

Il calcio «prepara» oggi a Roma il grande appuntamento europeo

Sarà presente Artemio Franchi - Il grosso lavoro della FIGC - Sabato e domenica a Zurigo sarà invece sorteggiata la composizione dei gironi per i «mondiali» di Spagna del 1982

ROMA — Oggi a Roma prederanno simbolicamente il via i campionati europei di calcio per nazioni, giunti ormai alla quarta edizione. Nei saloni dell'Hotel Hexcelstor, infatti, il presidente dell'UEFA e della FIGC, Artemio Franchi, presenterà alla stampa la fase finale della massima competizione calcistica continentale che, come è noto, avrà luogo proprio in Italia a partire dall'11 giugno prossimo con la finalissima programmata per il 22 giugno.

Franchi dovrà relazionare gli intervenuti anche sugli orari di inizio delle partite (pare che l'orientamento sia quello di un avvio alle 17 e alle 20,45), sul calendario e sul sorteggio, che avverrà non appena saranno ufficialmente noti i nomi delle sette finaliste (l'ottava si sa, è l'Italia, ammessa di diritto alla fase conclusiva in qualità di nazione organizzatrice). Gli undici anni orsono la nostra federazione ebbe modo di organizzare la fase finale degli europei ma lo sforzo organizzativo fu di modeste proporzioni visto che le squadre partecipanti erano soltanto quattro.

Per quel che riguarda la sette rappresentative che terranno compagnia agli azzurri, ricordiamo che nel primo

gruppo eliminatorio l'Inghilterra è ormai praticamente promossa mentre nel gruppo 2 la lotta è circoscritta a Portogallo e Austria. Anche Spagna, Cecoslovacchia e Grecia hanno ormai in tasca il passaporto per l'Italia. Olanda e Polonia, Galles e Repubblica Federale tedesca si contendono invece allo sprint la supremazia nei rispettivi gironi (che sono il 4. e il 7.). Dopo la «fatica» odierna, Franchi si trasferirà a Zurigo, dove, sabato e domenica avrà luogo una importante riunione della FIFA per la composizione dei gironi eliminatori dei prossimi campionati mondiali.

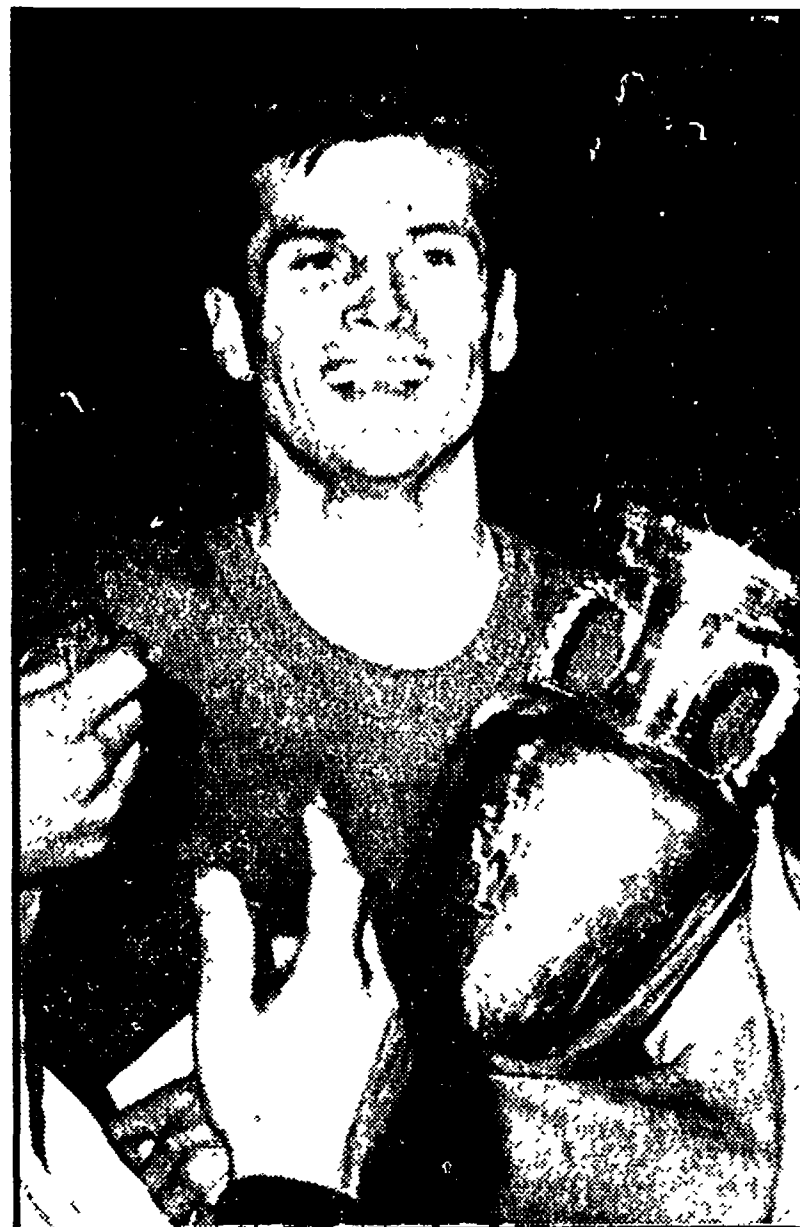
La fase conclusiva dei mondiali di Spagna si articolerà sui sei gironi di quattro squadre con due qualificate per ciascun gruppo. Il secondo turno vedrà quattro gironi di tre squadre ed una sola qualificata per ogni gruppo. Per quanto concerne la riunione di Zurigo, si conosce soltanto la composizione dei gironi sudamericani (giro A: Brasile, Bolivia, Venezuela; girone B: Perù, Colombia, Uruguay; Girone C: Cile, Ecuador, Paraguay). Più complessa invece la situazione che investe la partecipazione europea. Ci sono infatti delicate questioni (con ovvie implicazioni politiche) da risolvere, quali quelle riguardanti l'Albania, e Israele. L'Albania infatti, causa le frequenti violazioni alla normativa UEFA, dovrà fornire precise garanzie, in caso contrario sarà estromessa dalla maratona iridata. È probabile comunque (considerando che la Spagna sarà ammessa di diritto alla fase finale del mondiale e che l'Albania verrà quasi certamente esclusa) che il numero delle nazionali europee sarà di 31. Logico prevedere, perciò, cinque giri eliminatori di cinque squadre ciascuno (con la promozione) e due di tre.

Qualificazione campionato europeo «80»: vincono Jugoslavia, Polonia e Cecoslovacchia

In una partita valida per il gruppo 5 dei gironi eliminatori del campionato europeo di calcio per nazioni, la Cecoslovacchia ha battuto la Svezia per 4-1. Con questo successo i campioni europei in carica si sono portati al comando del loro girone con 8 punti e due partite da giocare.

A Valencia la Jugoslavia si è insospetitamente imposta per 1-0 alla Spagna nell'incontro che ha visto le due squadre fronteggiarsi sul terreno dello stadio Casanova per la qualificazione alla fase finale del campionato europeo.

Il successo degli ospiti è stato siglato da Surjak al 5' sugli sviluppi di un calcio d'angolo. In classifica gli italiani sono al comando con 7 punti (5 partite), seguiti da Romania e Jugoslavia con 4 punti (4 partite). Sempre per la qualificazione alla fase finale la Polonia ha sconfitto l'Islanda per 2-0, conservando così il comando della classifica in condominio con l'Olanda che affronterà il 17 ottobre.



10 giugno 1968: FACCHETTI alza la Coppa, gli azzurri sono campioni d'Europa. Succederà anche nell'80?

Sabato il Giro di Lombardia deciderà per il Superprestige

Alleanza Moser-Saronni per intrappolare Hinault

Il vincitore del Giro d'Italia dovrà precedere il transalpino di almeno due posizioni per aggiudicarsi il trofeo

MILANO — Il Giro di Lombardia decide sabato il «Superprestige», la classifica in detta dalla stampa transalpina per premiare il migliore professionista. La mezza di stia subita da Bernard Hinault del G.S. d'Autunno ha seriamente compromesso le possibilità di vittoria del francese che ora, lepre braccata, sente dietro di sé l'ammirato di un Giuseppe Saronni in netta ripresa.

Il vincitore del Tour deve difendere a denti stretti l'esiguo vantaggio rimastogli: si garrerà in Italia, in casa dei più giovani avversario, in una corsa difficile per entrambi. Indubbio che dal punto di vista psicologico l'impegno maggiore grava sulle spalle del rappresentante della Renault-Gitane. Hinault in questo momento è attaccato, in patria, dalla stampa e dagli stessi suoi tifosi. Anche per questo, dimessi gli abiti della modestia, non rifiuta l'attacco aperto e la sfida. È deciso a venire in Italia per fare bella figura: in famiglia nel «Lombardia» (ma soprattutto i milioni in palio per la vittoria finale del «Superprestige») gli farebbe comodo davvero in questo frangente di stagione.

Naturalmente la sua dovrà essere una corsa saggia e ponderata: nulla dovrà essere lasciato al caso. Beppe Saronni è l'avversario da controllare e per questo sarà sempre nel mirino del transalpino. Una corsa passiva da parte di Hinault contro la quale Saronni dovrà prendere le giuste contromisure: una tattica pensiamo attendista per risparmiare preziose energie, utili per un finale veloce e ricco di colpi a sorpresa.

Golf d'alto livello il 23 e 24 a Venezia

ROMA — Golf ad alto livello a Venezia il 23 e 24 di ottobre nell'ambito del «Cinabattoli Golf Trophy 1979» appuntamento che gli organizzatori intendono continuare nei prossimi anni. Quest'anno il trofeo si articolerà in una sfida Europa-USA: da una lato gli statunitensi Palmer e Floyd e dall'altro l'inglese Tony Jacklin e il nostro Baldovino Dassi si contenderanno la vittoria.

Arnold Palmer, in particolare, catturerà il prossimo richiamo, visto che si tratta di un giocatore che alle spalle del cinquantatreenne Tony Jacklin ha un palmarès di primato mondiale. La gara si svolgerà sul percorso del Golf Club Alberoni di Venezia e sarà un montepremi di 20.000 dollari.

Quest'anno, se si eccettuano i quattro atleti alla prova della verità. Se vorrà fragliarsi del «Superprestige», Saronni dovrà precedere il suo diretto avversario di almeno due posizioni. Gli occorre per questo l'aiuto della squadra, una formazione che, come abbiamo già avuto modo di dire, è in disarmo. Bisogna dunque che si stipuli un tacito accordo sportivo: Francesco Moser potrebbe essere il pallino salvatore. Il fatto che i due disputeranno assieme il «Baracchi» significa che una «santa alleanza» contro il «perlo» francese è quanto mai possibile. La vittoria di Saronni, ma soprattutto la sconfitta di Hinault, farebbe piacere ad entrambi.



Vannini di nuovo in campo

NARNI — Dopo otto mesi Franco Vannini, lo sfortunato centrocampista del Perugia (si ripete l'ultima volta scorsa nel corso della partita Perugia-Inter) è tornato in campo, inserito in una «mista» che ha affrontato l'Electrocarbonium di Narni, che partecipa al campionato dilettanti. La sua prova è stata soddisfacente.

Contro il Torino lo svedese deciso a schierare un attacco a due punte

Liedholm rilancia Ugolotti

Quasi certa l'assenza di Turone, che non si è allenato neanche ieri — Stasera si riunisce il consiglio direttivo, che ufficializzerà il ritorno di Cordova in giallorosso

ROMA — Stasera Cicco Cordova tornerà in giallorosso a tutti gli effetti. Sarà il Consiglio direttivo, che si riunirà in sede (ore 19.30) a scegliere gli ultimi dubbi e ufficializzare l'assunzione del giocatore.

In questo modo la società metterà fine ad una vicenda sulla quale finora si era mossa con poca chiarezza. Finora i dirigenti di via del Circo Massimo avevano preferito mantenersi nel vago (si trattava di pretati) e, considerando il giocatore soltanto un simpatico ospite, mentre in effetti si è dato il permesso di allenarsi con la sua ex squadra, gli si sapeva che Cordova sarebbe diventato di lì a poco giallorosso. Soltanto che si voleva portare avanti le trattative per gradi, senza terapie d'urto, che avrebbero potuto provocare reazioni in seno alla squadra e alla tifoseria.

Passando alla partita di domenica contro il Torino, Nils Liedholm è alle prese con alcuni problemi di formazione. Squallificato Amenta, e questo era un fatto scontato, il tecnico romanista dovrà fare almeno probabilmente anche di Turone.

Interi l'ex cantanzone non si è allenato, e probabilmente non lo farà nemmeno oggi. E non crediamo che «Liddas» mandi in campo contro una squadra forte come il Torino un giocatore che ha nelle gambe soltanto un paio di giorni di allenamento e una condizione fisica approssimativa.

Dopo il tentativo di trafugamento della salma del figlio Dino

Maranello si stringe attorno a Ferrari

Dichiarazione del sindaco, telegrammi delle maestranze e dei piloti - Una banda di ricattatori?

Dalla nostra redazione MODENA — La gioia del triplice successo della Ferrari nel mondiale di F1 è stata funestata da un ignobile tentativo di estorsione che ha colpito profondamente non solo Enzo Ferrari, un uomo ben voluto, amato e rispettato da tutti, ma i cittadini, le maestranze e gli sportivi.

La dichiarazione è di: Evaristo Scaramelli, sindaco di Maranello, ex dipendente della «Ferrari», il quale, assieme al sindaco di Modena Germano Bulgarelli, è stato tra i primi ad esprimere all'ing. Enzo Ferrari la ferma condanna della cospirazione del figlio Dino, operata l'atra

notte da alcuni malviventi, nel cimitero di S. Cataldo. La salma dell'ing. Dino Ferrari, unico figlio del «patron» di Maranello, è custodita nella cappella di famiglia del cimitero comunale. Dino Ferrari, che abbiamo avuto la fortuna di conoscere, era dotato di una grandissima carità umana e, come il padre, coltivava la passione per i motori. È morto — ci disse una volta Enzo Ferrari — con le corse nel sangue. Ma Dino morì giovanissimo, a soli 24 anni, nel 1956, stroncato da distrofia muscolare. Da quel giorno Enzo Ferrari ha sempre vissuto il figlio nel cuore. Ancora oggi, a 81 anni, tutti i giorni rinnova la visita alla tomba del figlio. Lo ha fatto anche martedì, ammutolito più che mai dall'atto inconsueto, sostando davanti al sepolcro. Enzo Ferrari, che ha sempre una parola per tutti, rimasto ammutolito, riprendendosi nel silenzio doloroso, confortato dalla solidarietà delle maestranze, dei tecnici, dei suoi concittadini innanzitutto, e da messaggi provenienti da tutte le latitudini.

BREBBIA advertisement with logo and text.

Record della Gargano sui tremila metri

PALERMO — Margherita Gargano, la ventiseienne mezzafondista palermitana ha migliorato il suo primato italiano del 2000 m con il tempo di 8'51" (a 1.000 m).

Squalificati Sacchetti, Amenta e Greco

Basket: l'Emerson batte la Pintox (87-77)

MILANO — Il giudice della Lega calcio «pro» ha squalificato per due giornate Sacchetti (Firenze) e per una Amenta (Roma) e Greco (Torino), tutti per aver colpito avversari durante le partite di domenica. Fra le squalifiche, il Milan è stato multato per comiziare sui milioni e 50 mila lire, per le intemperanze e le azioni di disturbo compiute dai suoi tifosi durante la partita Milan-Juventus.

Scheckter e compagni preferiscono Monza

I piloti bocchiano la pista di Imola

Il calendario della prossima stagione

ROMA — Appena conclusa la stagione 1979, il mondo della «Formula uno» non ha tardato a far parlare di sé. In una riunione dell'altro ieri, l'Associazione piloti, presieduta dal campione del mondo Jody Scheckter, ha preso in esame i circuiti sui quali dovrebbero svolgersi le prove del prossimo anno.

venisse sede del Gran Premio d'Italia del 1980. Adesso, invece, i piloti hanno detto chiaramente, di preferire Monza. La risposta ora spetta all'associazione costruttori (FOCA).

Intanto è stato reso noto il calendario del «mondiale» del prossimo anno, in cui sono stati iscritti due nuovi gran premi: quello del Messico e quello di Las Vegas. Ecco l'elenco:

Advertisement for LOOKI CHEW featuring a portrait of Jodi Scheckter.

Advertisement for roller concessionaires offering discounts on cars and motorcycles.

Advertisement for cuba capodanno a cuba featuring a hot air balloon and travel details.